

REF Ricerche s.r.l.  
Via Saffi 12  
20123 Milano  
Tel. +39.02.87078150  
info@refricerche.it  
www.refricerche.it

## “Nazionalizzazione” dell’industria idrica: costa 20 miliardi di euro Nuovo debito o nuove tasse ?

**Milano, 27 novembre 2018** – In Parlamento si discute una proposta di legge recante "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" (Pdl A.C.52, prima firmataria On. Federica Daga, M5S) che prefigura un ritorno alla gestione diretta del servizio idrico da parte dei Comuni o la gestione tramite enti di diritto pubblico, il ritorno al Ministero dell’Ambiente delle funzioni di regolazione, il finanziamento degli investimenti tramite la fiscalità generale (nuove tasse o nuovo debito).

Il costo di queste misure è di oltre 20 miliardi di euro a carico della finanza pubblica. Questo è il messaggio che emerge dall’ultimo Contributo di ricerca dal titolo: **“Pdl Daga. Costo 20 miliardi: debito o tasse?”** edito da REF Ricerche (e scaricabile dal sito [www.refricerche.it](http://www.refricerche.it))

*“La proposta di legge prefigura un ritorno al finanziamento del servizio tramite la fiscalità generale, come era negli anni ‘80. Per la finanza pubblica è un costo insostenibile”* ha commentato **Donato Berardi**, direttore del Laboratorio sui servizi pubblici locali di REF Ricerche.

### ONERI A CARICO DELLA FISCALITA’ GENERALE

#### Ricorrenti

**2 miliardi all’anno**

quantitativo minimo vitale  
gratuito per tutti

**5 miliardi all’anno**

risorse per gli investimenti

#### Una tantum

**10,6 miliardi**

rimborso finanziamenti accesi  
dai gestori

**4-5 miliardi**

indennizzo ai gestori  
«estromessi»

**27 novembre 2018**

REF Ricerche s.r.l.  
Via Saffi 12  
20123 Milano  
Tel. +39.02.87078150  
info@refricerche.it  
www.refricerche.it

### **Nazionalizzazione dell'industria idrica: costo 4-5 miliardi**

Per "nazionalizzare" le gestioni idriche occorrerà riconoscere al gestore uscente un indennizzo coerente con il valore degli investimenti realizzati e non ammortizzati, oltre a conguagli per costi pregressi che ancora non hanno trovato un riconoscimento in tariffa. A partire dal valore delle opere non ammortizzate realizzate dalle società quotate e dai partenariati pubblico-privati si può stimare un costo a carico delle finanze pubbliche di circa 4-5 miliardi di euro. Laddove la "nazionalizzazione" dovesse avvenire prima della scadenza delle concessioni a questi andrebbe ad aggiungersi un indennizzo, secondo prassi civilistica.

### **Rimborso dei finanziamenti accesi dalle società idriche: costo 10,6 miliardi di euro**

La trasformazione delle società idriche in enti di diritto pubblico comporta il rimborso dei finanziamenti accesi dalle società giacché i mutui in essere prevedono la risoluzione anticipata nell'eventualità di mutamento della natura societaria.

I finanziamenti complessivamente accesi dalle società idriche che dovrebbero essere rimborsati ammontano a 10,6 miliardi di euro.

### **5 miliardi all'anno per finanziare gli investimenti**

Gli investimenti programmati nel biennio 2018-2019 raggiungono i 7 miliardi di euro. Peraltro il recupero dei ritardi accumulati comporta un fabbisogno di almeno 5 miliardi di euro l'anno per i prossimi 20 anni.

### **Acqua gratuita per tutti : 2 miliardi di euro all'anno**

Il provvedimento in discussione prevedere di erogare gratuitamente 50 litri pro capite/giorno a tutti i residenti, con costi a carico della fiscalità generale.

L'onere per la finanza pubblica è di 2 miliardi di euro all'anno.

### **Altri costi di transizione**

Altri «costi di transizione» possono ritardare l'operatività delle aziende speciali: tra questi è utile elencare l'eventualità di un contenzioso fiscale, la mancata nomina degli organi con conseguente vuoto decisionale, i bilanci non approvati, i disagi e gli oneri di riconciliazione dei contributi da lavoro in carico ai dipendenti nel passaggio dalla gestione INPS a quella INPDAP. A questi andrebbero aggiunti i costi dello scorporo dei rami d'azienda idrici nel caso delle società multiutility, con perdita delle economie di scopo (es. uffici unici per le funzioni di staff).